

sia per le difficoltà opposte dal fiume, sia per
l'azione dell'artiglieria nemica.

La X Armata aveva passato quattro Divisioni, due
italiane e due britanniche, ed aveva costituito
una testa di ponte anch'essa di circa
quattro chilometri di raggio.

Bisognava aprire la strada all'8° Corpo mediante
la manovra che, piacendo al Piave, doveva
decidere della battaglia.

Alle ore 9 del 27, dopo d'aver comunicato questa
mia decisione al Comando Supremo (chiedo scusa
se mi dilungo in simili particolari; ma son neces-
sari per stabilire l'esattezza storica, non ancora
raggiunta nella sua integrità) ho ordinato alla
X Armata, di prendere ai suoi ordini il 18° Corpo
d'Armata già preavvisato, di farlo passare per
i suoi ponti attraverso le Grave, e di lanciarlo
alla sua sinistra in direzione di Susegana e di
Conegliano, per spazzare il terreno davanti
a Nervesa, ed aprire la strada
all'8° Corpo.

Intanto la violenza del fiume ed il tiro dell'arti-
glieria nemica ci costringevano a ritirare i ponti
gettati a Pederobba ed a Fontana del Buoro. Il
nemico contrattaccava per giungere ai ponti, ma
le nostre truppe, lungi dal ritirarsi, guadagnavano